HANAGERS

CENTRO STUDI MANAGERIALI "RAFFAELLO GATTUSO"



Poste Italiane SpA - Sped. in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma









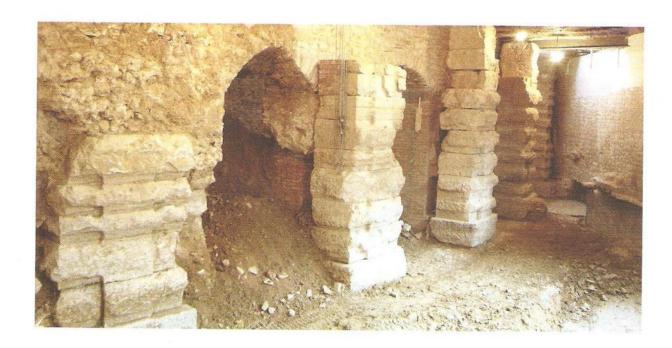
Periodico trimestrale di Tecnica Professionale fondato da FRANCO ARABIA Organo ufficiale dell'A.D.A. – (anno XXXVIII) Anno 22° Nuova serie – Inverno 2015/Primavera 2016





Chiara Mencarelli

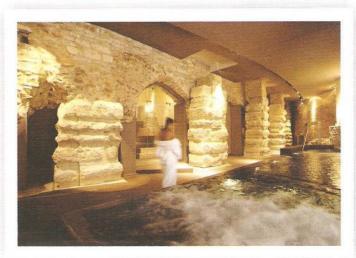
Il lusso alberghiero, gestito come a casa propria, nel cuore dell'Asisium Romana



imprenditore umbro che, nel 2011, inaugurò il Nun Assisi Relais & SPA Museum, fu senz'altro coraggioso, spinto dall'intuizione che anche nella città del Poverello (animata da un turismo principalmente religioso) potesse esserci spazio per una clientela di livello, desiderosa di visitare questo speciale Genius Loci senza rinunciare a un'ospitalità a cinque stelle. Non a caso ho utilizzato questo termine coniato nell'antica Roma, perché Assisi, prima ancora di essere la città del Santo Patrono d'Italia, con le sue mae-

stose chiese medievali ha un interessante passato legato all'Impero Romano. Si sconosce, infatti, che, essendo ricchissima di acqua e con posizione strategica, i romani ne fecero un Municipio dell'Impero costruendo, dunque, un teatro, un anfiteatro (dove si tenevano anche le Naumachie), un circo, un foro, e numerose cisterne. Negli ultimi quindici anni, soprattutto dopo i lavori del terremoto del 1997, Assisi ha ridato luce ad alcuni siti, valorizzandoli, datati tra il secondo secolo Avanti Cristo e il secondo secolo Anno Domini, quasi tutti sotterrati a circa cinque

Il lusso alberghiero, gestito come a casa propria, nel cuore dell'Asisium Romana



metri sotto il livello dell'attuale città: tra questi due *Domus Romane*, il *Foro Romano*, e gli straordinari reperti trovati nelle fondamenta del Monastero di Santa Caterina, oggi *Relais Nun*.

Inizialmente il titolare del precitato *Relais Nun*, Massimo Falcinelli, noto imprenditore locale, voleva realizzare lussuosi appartamenti in multiproprietà, ma dopo i ritrovamenti archeologici molto legati al significato dell'acqua e agli effetti benefici dell'antica fonte *Perlasium* (un tempio della divinità delle acque, una vasca per il lavaggio dei piedi, una cisterna) decise di cambiare l'originale progetto, per realizzare, appunto, un albergo a cinque stelle con una *Spa* (*Salus Per Acquam*) unica al mondo.

La Nun SPA Museum è, a tutti gli effetti, un museo privato ed esclusivo, frutto della collaborazione tra privato e pubblico, raro caso in cui in Italia la Soprintendenza per i Beni Culturali non ha bloccato i lavori per decenni. È un ottimo esempio di turismo sostenibile, e mostra come sia possibile valorizzare la storia per un progetto imprenditoriale (dove la Spa può essere importante e sorprendente centro di ricavo), che al tempo stesso permetta all'umanità il godimento di bellezze altrimenti dimenticate nei sotterranei della città.

Ospitata, in parte, all'interno dell'anfiteatro di Assisi (primo secolo Anno Domini), il *Nun Assisi Relais & SPA Museum* rappresenta un interessante sito archeologico dell'Impero Romano, visitabile dai turisti fuori dagli orari di apertura del centro benessere, ed ha suscitato l'interesse di giornalisti come Alberto Angela (puntata di Ulisse dedicata alla Assisi Romana), o di testate come il New York Times, arrivando ad essere un vero e proprio Case History durante il convegno Soustainable Tourism Means Business tenutosi a Malta nel maggio del 2015. La sfida era di far diventare la SPA Museum con le sue rovine romane un'attrazione speciale, scelta come destinazione turistica, trovandosi in una delle città iscritte nella lista Unesco dei beni come Patrimonio dell'Umanità.

Il Nun Assisi Relais & SPA Museum, che prende il nome dall'inglese nun (suora), era un monastero di monache benedettine costruito nel 1275 e, oggi, con le sue diciotto camere, l'antico refettorio, l'ampio giardino con gli ulivi, esprime in ogni suo angolo sobrietà, semplicità, grazie ad un minimalismo armonioso che esalta la storia del luogo (sia medievale che di epoca romana) senza coprirla o sovrastarla. Il cosiddetto lusso sfarzoso è ben lontano dalla filosofia del Relais, che è scelto da clienti (per lo più americani, inglesi e italiani disposti a spendere per avere una Privilege Suite) che apprezzano il modo di offrire un lusso familiare e semplice, sicuramente in armonia sia con il luogo originariamente abitato da monache, sia con la stessa Città Serafica.

